

Serracchiani (Pd)

«Severino? Apriamo riflessione Ma su De Luca non si cambia»

ROMA

Tutto questo polverone non fa che allontanare la politica dai cittadini: Debora Serracchiani, vicesegretaria del Pd, esclude conseguenze sul voto di domenica, dopo il caso dei candidati «impresentabili». Piuttosto qualche perplessità la mostra sulla legge Severino, che bloccherebbe la corsa per la Campania di Vincenzo De Luca.

Elezioni a rischio?

Absolutamente no. Anche dopo la sentenza cambia solo la competenza del giudice, per il resto nulla toglie che i tempi siano gli stessi, perché anche

nella competenza ordinaria è previsto l'intervento di urgenza.

Si dovrebbe cambiare la Severino?

Che la legge abbia avuto problemi di interpretazione è sotto gli occhi di tutti, altrimenti non staremmo qui a parlare di questioni giuridiche.

Non sareste gli unici a chiedere cambiamenti...

Sicuramente va fatta una riflessione per quanto riguarda la tipologia di reati. Nello stesso codice etico del Pd l'abuso d'ufficio è trattato diversamente dagli altri reati, al punto che De Luca era candidabile alle primarie e aveva già passato la selezione.

La Commissione antimafia mette a rischio il voto?

Abbiamo avuto un comportamento estremamente trasparente in commissione, con il nostro capogruppo

Franco Mirabelli. Abbiamo chiesto che i nomi possano essere comunicati senza indugio. Per quanto ci riguarda, il voto non è a rischio. Nelle nostre liste non ci sono impresentabili. Certo non potevamo guardare nelle altre.

E però gli altri partiti vi attaccano.

Abbiamo risposto con i fatti, approvando l'anticorruzione, il falso in bilancio e aumentando i controlli.

La campagna elettorale si sta spostando su questo tema. Il Pd pagherà un prezzo?

Al di là di non rispondere più alle esigenze locali per cavalcare un diversivo, questo non aiuta l'avvicinamento della politica ai cittadini. Mi auguro che non li spinga a rinunciare al voto, perché le cose si cambiano con una partecipazione attiva.

Roberta d'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vicesegretaria dem:
«Spostando l'obiettivo
della campagna
elettorale il vero rischio
è l'astensionismo»**



La numero due del Partito democratico e presidente del Friuli-Venezia Giulia. Debora Serracchiani

